

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2017-2022

CORSO DI STUDIO SCIENZE MOTORIE (L-22)

Il Consiglio di Corso di Studi (CdS) di Scienze Motorie ha avviato la propria attività di ricognizione dati ed elaborazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) in data **14/12/2022**, come risultante dal verbale del Consiglio di CdS (Verbale del 14/12/22). La presente versione finale del Rapporto è stata approvata dal Consiglio di CdS in data **17/04/2023**.

Per la redazione del Rapporto di Riesame sono state utilizzate, prevalentemente, le seguenti fonti informative:

- SUA (2017 e 2022);
- Rapporto di Riesame Ciclico (2017);
- Scheda di Monitoraggio Annuale (dal 2017 al 2022);
- Relazione CPDS (2022);
- Relazione annuale Nucleo di Valutazione (2021 e 2022);
- Verbali delle riunioni del Consiglio di CdS (dal 2017 al 2022);
- Verbali delle riunioni del GAV CdS (dal 2017 al 2022);
- Indagine sulla soddisfazione e occupabilità dei laureati del CdS (2021);
- Questionari di soddisfazione degli studenti del CdS (dal 2017 al 2022);
- Resoconto delle decisioni del Senato accademico e del CDA (2022);
- Documento relativo all'accesso alla biblioteca online per studenti, docenti e ricercatori (2022);
- Monitoraggio internazionalizzazione (dal 2017 al 2022);
- Documentazione prodotta dal PQA, incluse le Relazioni Annuali e la valutazione dei questionari a studenti e laureati (dal 2017 al 2022);
- Documentazione prodotta dalla Facoltà, dal Senato Accademico, dal Rettorato e dagli altri organismi e uffici di Ateneo (dal 2017 al 2022);
- Analisi della documentazione conseguente alla visita CEV 2017.

La redazione del RRC 2017-2022 è coerente con le linee guida fornite dal Presidio di Qualità di Ateneo.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente RRC segnalava alcuni obiettivi ed azioni di miglioramento concernenti il tema dei profili culturali e professionali ed all'architettura generale del CdS. In primo luogo, il RRC segnalava la necessità di incrementare il dialogo con gli enti presso cui si svolge il tirocinio curriculare degli studenti al fine di verificare al meglio l'efficacia dell'offerta formativa. In secondo luogo, il RRC segnalava la necessità di attivare nuovi insegnamenti a scelta, al fine di ampliare l'offerta formativa. In terzo luogo, il RRC segnalava la necessità di miglioramento del grado di trasparenza e completezza degli obiettivi di apprendimento e di coerenza tra gli obiettivi dichiarati dal Corso di Studio e quelli di apprendimento dei singoli insegnamenti. In quarto luogo, RRC segnalava la necessità di migliorare il monitoraggio delle attività di didattica erogativa ed interattiva al fine di una perfetta corrispondenza tra quanto dichiarato nella struttura del CdS e quanto effettivamente realizzato dal punto di vista erogativo. In ultimo, il precedente RRC segnalava la necessità di incrementare le occasioni di incontro tra docenti, tutor, personale tecnico amministrativo al fine di garantire il miglioramento continuo delle attività didattiche. Nell'ultimo quinquennio il CdS si è attivato per rispondere alle indicazioni riscontrate nel precedente RRC, alcune delle quali riprese anche dal rapporto della CEV di cui si dirà in seguito, ed in effetti alcune delle indicazioni rappresentate sono state già implementate ed altre sono in corso di implementazione o di ulteriore valutazione anche alla luce del recente aggiornamento del sistema di AQ in base ai dettami di AVA 3. Con riferimento alle azioni di miglioramento non riprese anche dalla relazione della CEV, si segnala che il monitoraggio delle attività di DE e di DI è stato fortemente potenziato attraverso l'azione congiunta di Segreteria didattica, Presidio di Assicurazione Qualità (PQA) e Consiglio di CdS e che, soprattutto nel corso dell'anno accademico 2022/23,

i risultati dell'implementazione di tale monitoraggio si sono tradotti in un considerevole incremento delle attività di interazione nel rapporto docenti/studenti e dell'aggiornamento del materiale didattico in generale. Inoltre, con riferimento all'incremento del numero di incontri tra i componenti del Consiglio di CdS e gli altri organi deputati al miglioramento continuo dell'attività didattica, si segnala che su questo aspetto il CdS ha lavorato e sta lavorando in maniera importante, prova ne è la recente riunione del Consiglio di CdS (già programmata nel 2022 e che ha avuto luogo a marzo 2023) al quale hanno partecipato anche referenti amministrativi e responsabili della didattica della Facoltà. Sotto il profilo dell'arricchimento dell'offerta formativa si segnala non solo un deciso incremento dell'offerta in termini di esami a scelta, ma anche e soprattutto che il CdS in Scienze Motorie ha attivato, dall'A.A. 2018/19, un indirizzo Bio Sanitario che si è aggiunto al piano statutario.

Venendo alle considerazioni fatte dalla CEV (nel rapporto ricevuto il 29/09/2018), in merito alla definizione dei profili culturali e professionali del CdS e della sua architettura, si segnalava in primo luogo che il CdS avrebbe dovuto ampliare la platea delle parti interessate da consultare, in particolare identificando parti interessate rappresentative a livello nazionale da inserire nel Comitato di Indirizzo, oltreché territoriale. La consultazione avrebbe dovuto essere prioritariamente finalizzata a identificare i fabbisogni formativi delle parti interessate. Per rispondere alla raccomandazione della CEV, nel periodo 2018-2021, è stato consolidato, ampliato e rafforzato il grado di rappresentatività delle parti interessate all'interno del Comitato di Indirizzo, allo scopo di garantire un adeguato e costante aggiornamento della domanda di formazione e della struttura del CdS. Sulla base delle azioni intraprese dal CdS, dell'esame documentale relativo, del rapporto di autovalutazione di questo CdS, delle audizioni (2019-2021), il NdV dichiara che la raccomandazione CEV è stata recepita ovvero è stata superata la specifica criticità. Ancora in riferimento al tema dell'architettura del CdS e dei profili professionali in uscita, la CEV segnalava che la SUA avrebbe dovuto documentare risultati di apprendimento attesi coerenti con le competenze che il CdS intende far sviluppare e acquisire agli studenti al termine del percorso formativo. Per rispondere alla raccomandazione della CEV, al fine di rendere pienamente coerenti i risultati di apprendimento attesi con le competenze che il CdS intende far sviluppare e acquisire agli studenti, è stata revisionata la SUA relativamente alle seguenti parti: Il corso di studio in breve e il Quadro A4.b2 "Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenze e comprensione: Dettagli". Sulla base delle azioni intraprese dal CdS, dell'esame documentale relativo, del rapporto di autovalutazione di questo CdS, delle audizioni (2019-2021), il NdV dichiara che la raccomandazione CEV è stata recepita ovvero è stata superata la specifica criticità. Inoltre, la CEV CdS segnalava la necessità di adeguare il numero di ore di tirocinio e di attività pratiche. Nel merito, il confronto con le parti interessate, realizzato negli anni 2018-2021, ha confermato l'adeguatezza del numero di ore assegnato al tirocinio e allo stage. Tale indicazione è stata rilevata anche dalla Relazione CPDS di Scienze Umanistiche. Si rileva inoltre che tale attività si traduce nella redazione di un elaborato, posto al vaglio del tutor aziendale e del tutor universitario, incentrato sugli obiettivi formativi stabiliti dal CdS. Infine, nel biennio 2020/2021, il CdS è riuscito a garantire lo svolgimento dei tirocini da remoto, in linea con quanto accade anche negli altri Atenei per affrontare la crisi da Covid-19. Sulla base delle azioni intraprese dal CdS, dell'esame documentale relativo, del rapporto di autovalutazione di questo CdS, delle audizioni (2019-2021), il NdV dichiara che la raccomandazione CEV è stata recepita ovvero è stata superata la specifica criticità. La CEV, oltre che il precedente RRC, segnalava la necessità di uniformare il lessico ed eliminare le difformità delle tipologie di DI che si riscontrano tra i diversi documenti o ambienti (articolazione didattica, monitoraggio delle e-tivity, classificazioni usate in piattaforma). Inoltre, il CdS avrebbe dovuto fornire indicazioni chiare ed esaustive nelle schede dei singoli insegnamenti sulle concrete modalità delle interazioni che i docenti devono rendere disponibili agli studenti. Per rispondere alle raccomandazioni della CEV è stato ristrutturato il sistema LMS. L'utilizzo della nuova piattaforma consente di incrementare gli strumenti di DI, rendendo anche più agevole l'organizzazione del ricevimento on line, nonché, come detto, le forme di monitoraggio sull'attività dei docenti. Sono state revisionate e aggiornate le "Schede di trasparenza dei singoli insegnamenti" afferenti al Corso di Studi, specificando meglio il rapporto tra le modalità di organizzazione della didattica e le modalità di apprendimento. Per ogni insegnamento è stata realizzata, dove possibile, la divisione in moduli che raggruppa videolezioni per tematica e obiettivi specifici di apprendimento; per ogni modulo, è stata prevista una attività di didattica interattiva mediante

lo sviluppo di un elaborato che può anche fungere da prova intermedia, vincolando la prenotazione all'esame di profitto al superamento della suddetta prova. E' stato adottato un nuovo modello di "Didattica innovativa", in grado di rendere la struttura delle videolezioni maggiormente funzionale anche alla successiva interazione con gli studenti ed il Teaching and Learning Center ha definito un programma triennale di supporto a Professori e tutor finalizzato a coadiuvare il personale docente anche nell'utilizzo delle diverse funzionalità della piattaforma utili a incrementare e migliorare organizzazione e utilizzo della DI, nei suoi aspetti tecnici, didattici e docimologici. Sulla base delle azioni intraprese dal CdS, dell'esame documentale relativo, del rapporto di autovalutazione di questo CdS, delle audizioni (2019-2021), il NdV dichiara che la raccomandazione CEV è stata recepita ovvero è stata superata la specifica criticità.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Sotto il profilo delle premesse culturali e professionalizzanti che avevano portato a definire la struttura del Corso di Studi in fase di progettazione si segnala che, sebbene non sia stata ancora varata una specifica normativa a livello nazionale (anche se alcune Regioni, tra cui la Campania e la Sicilia, hanno legiferato in maniera autonoma) è innegabile che il ruolo chiave svolto dall'attività fisica ed il suo impatto sulla salute sia attualmente promosso attraverso iniziative internazionali e nazionali volte ad implementare e valorizzarne la funzione nell'ambito del mantenimento del benessere-psicofisico e della prevenzione di patologie cronico-degenerative. Pertanto, le motivazioni che hanno spinto l'Università a promuovere questo Corso di Studi appaiono ancora pienamente valide, anzi rafforzate.

Le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, sotto il profilo scientifico, economico-sociale e tecnologico, si ritengono soddisfatte anche in relazione a cicli di studio successivi (come, ad esempio, con riferimento al CdS magistrale in Management dello Sport e delle Attività Motorie). Tale circostanza è garantita anche dalla recente implementazione di un più efficace sistema di monitoraggio riguardante l'aggiornamento del materiale didattico e dalla corrispondenza tra le attività di ricerca dei singoli docenti e le tematiche di insegnamento di cui sono affidatari.

Il Corso di studi ha svolto in questi anni consultazioni periodiche con le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni, attraverso colloqui in presenza e a distanza. Dal punto di vista della frequenza, la consultazione con le parti interessate è avvenuta almeno con cadenza annuale. A seguito all'ultimo riesame del 2017 ricordiamo che, nel corso dei mesi di maggio e giugno del 2019, sono stati di nuovo consultati i rappresentanti delle Parti Interessate, nonché componenti del Comitato di Indirizzo (CONI Comitato Regionale Campania e ASO Itaca Ritorno allo sport). I suddetti, ai quali è stato sottoposto il questionario per l'aggiornamento della domanda di formazione, hanno confermato che le competenze richieste dal mondo del lavoro, relativamente a questo CdS, risultano coerenti con la programmazione dello stesso, visto e considerato che i principali sbocchi professionali previsti dai CdS sono rappresentati dall'attività professionale in ambito motorio e sportivo, nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e nell'associazionismo ricreativo e sociale. Agli inizi del mese di luglio 2020 si è provveduto ad aggiornare nuovamente la domanda di formazione, somministrando il questionario a A.S.D. Delta Buccaneers Football Team e al Comitato Regionale Della Campania del CONI. Ne è risultata la conferma dell'impostazione progettuale e contenutistica del CdS L22, in relazione alla verifica di coerenza tra gli obiettivi formativi e le competenze che il CdS si prefigge di trasferire. L'anno 2021 ha visto una proficua collaborazione tra il CdS e le federazioni sportive, con l'intento di rendere sempre più funzionale il percorso di studi per coloro che provengono dal mondo dello sport e allo stesso tempo cercare di rendere sempre più professionalizzante il percorso. Da qui la nascita del progetto "Università del Tennis" e la realizzazione di percorsi di formazione condivisi con la Federazione Italiana Tennis. L'accordo ha determinato la possibilità, per gli studenti di L22, di frequentare le strutture della Federazione Italiana Tennis (FIT) per lo svolgimento di stage e tirocini e il conseguimento del titolo di Preparatore Fisico di 1° Livello Tennis, per tutti i laureati che abbiano effettuato il tirocinio presso una struttura della Federazione. Un percorso analogo sta per essere attivato in collaborazione con la Federazione Italiana Handball (FIGH). Il direttore della Formazione della FIT e il direttore generale della

FIGH sono stati dunque inseriti all'interno del Comitato di Indirizzo a maggio 2021. Entrambi hanno confermato la piena corrispondenza tra gli obiettivi formativi del CdS e le figure professionali che il CdS intende formare. L'aggiornamento della domanda di formazione, per il 2022, è stato assicurato grazie alla consueta consultazione delle Parti Interessate che, per quest'ultimo anno, sono state: Accademia Tennis Napoli, Campo Salute Onlus, CONI-Campania e Associazione Itaca. I risultati della consultazione sono stati soddisfacenti, nel senso che i rappresentanti delle Parti Interessate hanno confermato la validità dell'impianto progettuale del CdS L22, degli obiettivi formativi definiti dallo stesso e la loro coerenza con i fabbisogni di profili e competenze richiesti dal mercato del lavoro.

Dai risultati del questionario compilato dai componenti del Comitato di Indirizzo emerge, in sintesi, che il corso di studi è ben strutturato e offre competenze che rispecchiano valori culturali teorici e pratici idonei a creare un bagaglio di esperienze ampio per gli studenti. Tali competenze garantiscono agli iscritti un know-how adeguato a potersi confrontare con il mondo del lavoro. I profili professionali sono descritti in modo adeguato. Il mondo del lavoro richiede sempre di più competenze teoriche e tecnico-pratiche che derivano da un processo di apprendimento e di formazione ben strutturato e con cui il CdS risulta allineato.

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di Conoscenza e comprensione e di Capacità di applicare conoscenza e comprensione, sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita e sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento all'interno della SUA.

Le figure professionali che il corso di laurea in Scienze Motorie intende formare riguardano gli specialisti dello sport con competenze nella programmazione e gestione delle attività sportive, ma anche esperti in discipline sempre più finalizzate allo sviluppo, al mantenimento e al recupero della motricità e del benessere psicofisico dell'individuo. Ne sono consapevoli Federazioni, Associazioni e Centri sportivi (che il CdS ha consultato periodicamente, come emerge anche fin dal precedente RRC del 2017 e dalla SUA) dai quali sono pervenute istanze e solleciti, fin dall'anno di attivazione del CdS, per la creazione di un corso di laurea, erogato in modalità e-learning che fosse in grado di fornire allo studente competenze biologiche, mediche e psicopedagogiche. Dall'Anno Accademico 2018/2019, l'offerta formativa è stata arricchita, inoltre, dall'indirizzo "Bio Sanitario" che si è affiancato al piano statutario del CdS. Lo stesso si propone di fornire agli studenti specifiche conoscenze applicate all'ambito biomedico, socio-pedagogico e gestionale. L'insieme di tali conoscenze, una volta acquisito, andrà canalizzato verso l'organizzazione, la conduzione e la valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere educativo, ludico-ricreativo e sportivo, fornendo solide conoscenze orientate verso il recupero delle capacità motorie e del benessere psicofisico anche a favore di soggetti che si trovino in condizioni di salute non ottimali. Alla luce del recente aggiornamento della domanda di formazione, si ritiene che i menzionati profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengano conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati.

Il CdS, coerentemente con quanto indicato dalla Presidenza di Facoltà e dal PQA, ha proseguito e migliorato il monitoraggio dell'aggiornamento dell'offerta formativa. Tale monitoraggio è finalizzato ad assicurare che il materiale didattico utilizzato dai docenti sia costantemente aggiornato e tenga conto delle più recenti evoluzioni teorico-pratiche riferibili agli insegnamenti del CdS.

Sulla scorta delle indicazioni derivanti dal RRC precedente e dalle relazioni della CPDS, il CdS si è impegnato nell'implementare e rafforzare le occasioni di incontro e di coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica. Ulteriori incontri di coordinamento e formazione specifica, in relazione alle esigenze dei singoli insegnamenti, si sono svolti periodicamente con il coinvolgimento di docenti, tutor e cultori della materia. Gli incontri, rivolti a tutti gli attori del CdS, hanno riguardato soprattutto la sensibilizzazione dei docenti al rispetto di tutti i requisiti del sistema di AQ anche alla luce delle modifiche intervenute con il nuovo impianto previsto da AVA 3.

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica. Ciascun insegnamento del CdS si svolge in un ambiente virtuale ad esso dedicato, gestito per intero dal docente che provvede all'organizzazione degli eventuali moduli, alla loro erogazione ed ai processi di interazione. La struttura del CdS è ampiamente descritta sul sito di Ateneo, nella sezione "offerta formativa", in cui, in merito al CdS L-22, è riportata l'articolazione degli insegnamenti e i CFU corrispondenti. In più, per ogni insegnamento, vengono fornite

chiare indicazioni sull'articolazione della Didattica Erogativa (DE) e della Didattica Interattiva (DI), sui test di autovalutazione e sul rapporto ore/CFU. In ossequio a quanto segnalato nell'ultima relazione della CPDS di Scienze Umane (2022), il CdS, come detto, si è già impegnato a sollecitare i docenti nel verificare la possibilità di riorganizzare le attività didattiche per moduli e nel ricomprendere tale nuova organizzazione anche sulle Schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, riportando indicazioni ancor più dettagliate in merito alla ripartizione per moduli della DE e della DI. L'attività di didattica interattiva è monitorata periodicamente dalla Segreteria didattica in collaborazione con il Presidio di Assicurazione Qualità (PQA).

Nel corso del 2022, anche su indicazione della Facoltà e del PQA, il CdS ha prestato particolare attenzione al miglioramento dell'interazione docenti-studenti, sia con riferimento al tema della didattica che con riferimento al ricevimento online degli studenti. I docenti offrono agli studenti la possibilità di scambio interattivo periodico attraverso la Piattaforma Tecnologica di Ateneo e tali attività sono monitorate periodicamente dalla Segreteria didattica in collaborazione con il Presidio di Assicurazione Qualità.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Incontri di pianificazione
Area di intervento	Punti di riflessione raccomandati per i CdS telematici
Azione da intraprendere	Prevedere maggiori incontri tra docenti, tutor e referenti amministrativi per la didattica al fine di coordinare a meglio le attività
Responsabilità	Presidente del CdS
Tempistiche di attuazione	2023

Obiettivo n. 2	Monitoraggio didattica interattiva
Area di intervento	Punti di riflessione raccomandati per i CdS telematici
Azione da intraprendere	Incentivare e monitorare ulteriormente le attività di didattica interattiva
Responsabilità	Presidente del CdS
Tempistiche di attuazione	2023

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente RRC segnalava due obiettivi ed azioni di miglioramento concernenti il tema dell'esperienza dello studente. In primo luogo, il precedente RRC segnalava l'esigenza di un puntuale monitoraggio della mobilità degli studenti. In secondo luogo, si segnalava l'esigenza di migliorare il monitoraggio delle attività di orientamento in uscita (placement). Nel merito il CdS monitora le attività di mobilità per studio e per traineeship come si dirà nel prosieguo del presente RRC. Tale monitoraggio è realizzato annualmente in occasione della predisposizione della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS ed è realizzato con il supporto dell'Ufficio Relazioni Internazionali ed Erasmus di Ateneo. Con riferimento all'ultimo triennio, infatti, per questo CdS, sono state realizzate 3 mobilità per studio e nessuna per traineeship nell'Anno Accademico 2021/22. In precedenza, erano state realizzate 5 mobilità per studio (4 nel 2019/20 e 1 nel 2020/21) e nessuna per traineeship. In merito ai CFU conseguiti all'estero, per questo CdS sono stati conseguiti 26 CFU nel 2021-22, 18 CFU nel 2020/21 e 102 nel 2019/20.

In merito al placement, come si avrà modo di descrivere dettagliatamente nella sezione riguardante il monitoraggio e la revisione del CdS, nel 2021 è stato effettuato un monitoraggio sui laureati a 1, 3 e 5

anni. In aggiunta si evidenzia come, ancora con riferimento al tema del monitoraggio e dell'implementazione dell'orientamento in uscita, l'Ateneo ha avviato nel 2022 un forte potenziamento dell'ufficio placement, incentrato su un miglioramento tecnologico che verterà, da una parte, sulla rilevazione dei dati relativi agli studenti e, dall'altra, sulla creazione di un market place d'incontro tra domanda e offerta di lavoro che sarà generato attraverso un rafforzamento delle partnership e del network nazionale e internazionale dell'Ateneo.

In merito a quanto segnalato dalla CEV (nel rapporto del 29.09.2018), invece, con riferimento all'esperienza dello studente, si rappresentava che il CdS avrebbe dovuto prevedere modalità d'esame adeguate alla valutazione del livello di apprendimento dei risultati di apprendimento stabiliti per i singoli insegnamenti. Inoltre, le modalità di verifica avrebbero dovuto documentare anche i criteri di valutazione dell'apprendimento e cioè quello che ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare. Per rispondere alle raccomandazioni della CEV sono state revisionate e aggiornate le "Schede di trasparenza dei singoli insegnamenti" afferenti al Corso di Studi, specificando meglio il rapporto tra le modalità di organizzazione della didattica e le modalità di verifica dell'apprendimento. Inoltre, dalla Relazione annuale della CPDS Scienze Umanistiche (in ultimo anche quella del 2022), emerge un quadro di alta soddisfazione da parte degli studenti in merito alla chiarezza con la quale sono trasmesse le modalità di verifica dei singoli insegnamenti. Anche la Relazione 2021 del NdV, relativa a opinione studenti e laureati degli anni 2019-2020, conferma la soddisfazione complessivamente alta degli studenti circa la chiarezza sulle modalità di verifica dell'apprendimento. Sulla base delle azioni intraprese dal CdS, dell'esame documentale relativo, del rapporto di autovalutazione di questo CdS, delle audizioni (2019-2021), il NdV dichiara che la raccomandazione CEV è stata recepita ovvero è stata superata la specifica criticità. Ancora con riferimento all'esperienza dello studente, la CEV segnalava che il CdS avrebbe dovuto rendere coerente con le indicazioni delle Linee Guida, trasparente e vincolante la gestione della DI da parte dei docenti. Per rispondere alle raccomandazioni della CEV è stato ristrutturato il sistema LMS. L'utilizzo della nuova piattaforma consente di incrementare gli strumenti di DI, rendendo anche più agevole l'organizzazione del ricevimento on line, nonché le forme di monitoraggio sull'attività dei docenti. Inoltre, il Teaching and Learning Center ha definito un programma triennale di supporto a professori e tutor finalizzato a coadiuvare il personale docente anche nell'utilizzo delle diverse funzionalità della piattaforma utili a incrementare e migliorare organizzazione e utilizzo della DI, nei suoi aspetti tecnici, didattici e docimologici. Sulla base delle azioni intraprese dal CdS, dell'esame documentale relativo, del rapporto di autovalutazione di questo CdS, delle audizioni (2019-2021), il NdV dichiara che la raccomandazione CEV è stata recepita ovvero è stata superata la specifica criticità.

Venendo poi agli ulteriori principali mutamenti intercorsi rispetto all'ultimo RRC, si segnala come il recente periodo pandemico abbia necessariamente influenzato in maniera sostanziale il tema dell'esperienza dello studente oggetto della presente sezione. Con specifico riferimento agli esami, a partire dal mese di aprile 2020, in via temporanea e nel periodo connesso all'emergenza sanitaria, l'Università ha rimodulato l'organizzazione delle prove di esame, spostandole in modalità telematica. Sul punto si evidenzia che il Senato Accademico, a maggio 2021, si è favorevolmente espresso circa l'andamento degli esami online. Con riferimento al CdS, sono stati svolti, tra il 1° aprile 2020 e il 31 marzo 2021, 80.103 esami online, 75.506 sono stati gli esami superati, 1.248 quelli annullati e 4.597 quelli non superati.

In ultimo, sempre con riferimento ai principali mutamenti inerenti ai punti di attenzione oggetto della presente sezione, l'Ateneo ha previsto un percorso privilegiato per gli studenti particolarmente meritevoli (media agli esami di profitto uguale o superiore a 29/30) garantendo loro l'anticipazione della sessione di laurea estiva. È stata inoltre attivata una borsa di ricerca in memoria della Prof.ssa Ausilia Elce per premiare i laureati in Scienze Motorie particolarmente meritevoli.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Con riferimento all'attività di orientamento, l'Università si è dotata negli anni di un importante e consolidato servizio basato sul supporto costante degli orientatori didattici, presenti presso il Teaching and Learning Center di Napoli, presso i poli dislocati su tutto il territorio nazionale e, ovviamente, disponibili in modalità di interazione a distanza. In linea generale si segnala che le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e che le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita tengono conto dei risultati delle attività di monitoraggio e delle prospettive occupazionali dei laureati. Più nel dettaglio, agli orientatori, coordinati dal responsabile dell'ufficio, è affidato il compito di aiutare gli studenti a familiarizzare con gli strumenti della piattaforma, a reperire le informazioni necessarie per l'ottimale gestione del percorso di studio, a programmare le attività di studio in funzione dell'impegno richiesto e del calendario degli esami di profitto e ad orientare al meglio per il prosieguo della propria carriera professionale.

L'attività di orientamento in entrata non è rivolta esclusivamente agli iscritti alle scuole di secondo grado, ma anche ai laureati in altre discipline che volessero semplicemente arricchire il proprio bagaglio di conoscenze e competenze. A tal fine, sono state organizzate azioni di consulenza personalizzata per rispondere ad una richiesta sempre più elevata dettata dall'attuale periodo storico segnato ancora in parte dalle conseguenze della pandemia da Covid-19. Le attività offerte consistono in: a) incontri in Ateneo che prevedono un tour virtuale attraverso la piattaforma e-learning, spiegazioni differenziate delle offerte formative, a seconda degli interessi e delle competenze in entrata; b) valutazione delle competenze in entrata tramite questionario di autovalutazione, disponibile in piattaforma o in presenza, al fine di comprendere predisposizioni naturali, interessi e aspetti della personalità dei futuri discenti; c) eventuali corsi di formazione gratuiti sulle tecniche di apprendimento per gli studenti, a partire dalla valutazione delle competenze in entrata; d) incontri in loco per presentare l'offerta formativa nei quali gli studenti hanno la possibilità di chiarire i loro quesiti attraverso l'incontro con tutor ed orientatori; e) lezioni prova per le aspiranti matricole che possono utilizzare la piattaforma online per acquisire competenze nella gestione dell'apprendimento in rete. Gli orientatori e gli uffici che seguono le immatricolazioni forniscono anche le indicazioni necessarie in caso di trasferimenti da altri Atenei (con riferimento, ad esempio, agli esami che sarebbero convalidati e, eventualmente, alle integrazioni d'esame che gli sarebbero richieste). Nell'ultimo quinquennio, l'Ateneo ha partecipato al Salone dello Studente, coinvolgendo alcuni dei docenti di riferimento di ciascun CdS nella presentazione dei diversi percorsi formativi. Nello specifico, i CdS sono stati presentati alla platea studentesca durante le tappe del Salone tenutesi presso le città di Bari, Catania, Pescara, Pisa, Torino, Roma, Napoli, Bari e Milano e in ulteriori sei seminari di orientamento svoltisi online. L'Ateneo ha presentato i CdS, inoltre, all'University Village di Formia e al Job Orienta. Si segnala, inoltre, il progetto di orientamento veicolato attraverso i canali social di Ateneo. Nello specifico, il format è stato incentrato su 3 tappe fondamentali, ovvero: test attitudinali, incontri con professionisti, incontri con docenti. Il grado di soddisfazione per i servizi offerti viene valutato tramite questionari somministrati agli studenti, con i quali si rileva che, attualmente, il grado di soddisfazione espresso dagli interessati rispetto al servizio di orientamento è molto alto, con particolare gradimento per l'accoglienza ricevuta, per la proposta di un percorso universitario ritagliato sulle esigenze personali, per l'ampia offerta formativa e per gli strumenti didattici presenti in piattaforma.

Passando poi all'orientamento in itinere, il CdS supervisiona attività volte a favorire l'apprendimento ed aiutare gli studenti nell'organizzazione dello studio e nella programmazione migliore del proprio percorso universitario. Il servizio di orientamento/tutorato risponde alle complessive esigenze di formazione e agevola la partecipazione degli studenti alle attività universitarie. L'orientamento in itinere non solo è un'attività diretta ad assistere gli studenti lungo tutto il percorso di studi, ma consente loro di collaborare al miglioramento dei processi attraverso un monitoraggio continuo (realizzato attraverso questionari a cui rispondere in piattaforma) del loro grado di soddisfazione che viene poi recepito dal CdS e dalla Facoltà. Inoltre, vengono svolte tutte quelle attività di orientamento e di affiancamento tese ad assecondare bisogni specifici dell'apprendimento, secondo una logica di equità, e a far emergere le peculiari attitudini dell'individuo al fine di svilupparne la creatività e le competenze necessarie al

successivo ingresso nel mondo del lavoro o alla riqualificazione professionale. L'obiettivo ultimo è ridurre la dispersione universitaria e gli abbandoni, limitando i rischi di insuccesso nella carriera dello studente. I dati riguardanti gli abbandoni, di cui si dirà nella quinta sezione del presente RRC, testimoniano l'efficacia di queste attività.

Con riferimento alle attività di orientamento in uscita, il CdS si assicura che la figura professionale in uscita sia coerente con gli obiettivi del profilo definito nella progettazione del corso e prevede, a tal fine, la possibilità di tirocini curriculari e extra curriculari. L'ufficio tirocinio garantisce, infatti, prospettive professionali reali, avvalendosi del supporto di metodi aggiornati e flessibili. Nel concreto, l'ufficio attiva convenzioni, con Studi, Enti e aziende, espressamente finalizzate ad agevolare le scelte professionali dei laureati, attraverso una formazione in un ambiente stimolante in una fase di transizione tra il mondo universitario ed il mondo lavorativo-professionale. In questo modo lo studente può verificare sul campo la scelta professionale e acquisire un'immagine reale del mondo produttivo. Tutto ciò crea opportunità concrete di occupabilità dei grazie al diretto contatto che l'ufficio crea tra gli studenti ed il mondo del lavoro. Con riferimento ai tirocini extra curriculari, questi sono destinati a soggetti inoccupati o disoccupati che hanno conseguito il titolo di studio entro e non oltre i 12 mesi. La durata dello stage non può superare i 6 mesi ed è prorogabile per altri 6 mesi, previo accordo tra le parti. Al tirocinante deve essere riconosciuta un'indennità di partecipazione minima mensile che varia a seconda della regione. Inoltre, il servizio di Job Placement, che si occupa anche di coadiuvare gli studenti nell'elaborazione del proprio CV, è stato istituito con la primaria finalità di sviluppare e potenziare la collaborazione tra Università e mondo produttivo, nonché l'attivazione di nuovi strumenti di aggregazione per raccogliere stimoli dagli studi professionali, dalle imprese e dagli enti interessati a cooperare con l'Ateneo nell'individuazione e nel perseguimento di attività comuni. Il servizio di Job Placement promuove un dialogo costante tra Università e mondo del lavoro sviluppando una rete di contatti privilegiati su tutto il territorio. Si sottolinea, inoltre, come, a livello di Corso di Studio, un ruolo fondamentale è assunto dal Comitato d'Indirizzo nel collegamento con il sistema socioeconomico, nel supporto all'individuazione di Studi, aziende ed Enti disponibili per l'attivazione dei tirocini curriculari e extra curriculari, monitoraggio delle carriere post-universitarie, incentivi alle attività di job placement. In merito al servizio di Placement si sottolinea come attualmente siano in atto importanti investimenti tecnologici e organizzativi tesi a migliorare in maniera importante il ruolo dell'Ateneo nel favorire l'orientamento in uscita degli studenti. I risultati di queste nuove attività potranno essere riscontrati già dall'anno accademico 2024/25.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e comunicate. Il CdS garantisce che sul sito sia presente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus). Più nel dettaglio, gli studenti che intendono iscriversi al corso di laurea in Scienze Motorie devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È richiesta inoltre una preparazione iniziale corrispondente a quella mediamente acquisita attraverso la formazione scolastica a livello d'istruzione secondaria superiore.

Come segnalato nella descrizione delle attività di orientamento in ingresso, il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato e le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti. La valutazione delle competenze in entrata viene realizzata attraverso un questionario di autovalutazione, disponibile in piattaforma o in presenza, al fine di comprendere predisposizioni naturali, interessi e aspetti della personalità dei futuri discenti e agli studenti è garantita la frequentazione di corsi di formazione gratuiti sulle tecniche di apprendimento per gli studenti, a partire dalla valutazione delle competenze in entrata. L'esito negativo del Test d'ingresso non è comunque preclusivo all'iscrizione, essendo previsti dei mezzi di recupero dei deficit conoscitivi e/o culturali emersi.

Agli studenti, inoltre, al fine del recupero delle carenze, è data la possibilità di seguire, per un anno accademico, singoli insegnamenti (denominati "corsi singoli"), sostenere i relativi esami di profitto e riceverne regolare attestazione, comprensiva dell'indicazione dei crediti formativi conseguiti. In senso generale, il regolamento del CdS prevede che possano iscriversi ai corsi singoli: a) gli studenti universitari stranieri iscritti presso università estere, nell'ambito di programmi e accordi di mobilità internazionale

regolati da condizioni di reciprocità, con dispensa in questi casi dai contributi di iscrizione e previa verifica e approvazione da parte delle autorità consolari competenti; b) gli studenti universitari stranieri iscritti presso università estere che richiedono l'iscrizione ai corsi singoli su iniziativa individuale, previa verifica e approvazione da parte delle autorità consolari competenti. In questo caso la richiesta può essere effettuata solo per gli insegnamenti attivati; c) persone che non siano iscritte a nessun corso di studio dell'Università, per ragioni di aggiornamento culturale e di integrazione di competenze professionali. In questo caso la richiesta può essere effettuata solo per insegnamenti attivati in corsi di studio che non prevedono il numero programmato degli accessi e non è consentito seguire più di cinque insegnamenti in ciascun anno accademico, salvo situazioni particolari, specificamente disciplinate; d) chiunque sia in possesso almeno di un titolo di scuola media superiore o di un titolo di laurea o di laurea magistrale che abbia necessità di seguire gli insegnamenti e superare gli esami di profitto di discipline non inserite nei piani di studi seguiti per il conseguimento della laurea, ma che, in base alle disposizioni in vigore, siano richiesti per l'ammissione a lauree anche magistrali, a scuole di specializzazione o a concorsi pubblici. In questo caso non è prevista una limitazione al numero degli insegnamenti per anno accademico; e) studenti iscritti presso altri atenei italiani, previa autorizzazione dell'università di appartenenza. Ai laureati e laureandi italiani che frequentano corsi singoli, presso l'Università Telematica Pegaso o altri Atenei, possono essere riconosciuti esami singoli solo se lo studente ha una carriera accademica progressiva magistrale, anche se non conclusa.

L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio. Inoltre, l'organizzazione didattica prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. In particolare, la capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, indicando un peso specifico per il rispetto delle scadenze, richiedendo la presentazione di dati reperiti autonomamente, mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale. Le attività didattiche si svolgono in modalità e-learning e, sia quelle di didattica erogativa (DE) che didattica interattiva (DI), sono progettate al fine di valorizzare l'apprendimento in stretta relazione con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento definiti in coordinamento con quelli di tutto il CdS.

Le attività curricolari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici molto flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Per gli studenti con disabilità, l'Ateneo interviene con forme di mediazione suggerite dalla tipologia del bisogno. L'intervento ha carattere sistemico, viene progettato sin dal momento della iscrizione e viene seguito da un ufficio appositamente preposto. Per gli studenti particolarmente meritevoli (media agli esami di profitto uguale o superiore a 29/30) è previsto un programma di anticipazione della sessione di laurea estiva ed inoltre, dall'A.A. 2022/23 è stata istituita una borsa di ricerca, intitolata alla memoria della Prof.ssa Ausilia Elce, al fine di premiare laureati particolarmente meritevoli nell'ambito delle scienze motorie.

L'Orientamento in ingresso rivolge una particolare attenzione alle necessità segnalate da studenti con particolari esigenze, come, ad esempio, studenti fuori sede, stranieri, diversamente abili e lavoratori. Nell'erogare i propri servizi, l'Università Telematica Pegaso dedica particolare attenzione a garantire la facilità di accesso da parte degli studenti diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). Ad esempio, per gli studenti diversamente abili, l'ufficio orientamento comunica al CdS le nuove iniziative volte a migliorare l'accessibilità ai materiali didattici e le attività di supporto previste anche con riferimento all'utilizzo di particolari ausili in occasione degli esami di profitto.

I dati forniti dall'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo mostrano che per questo CdS, con riferimento all'ultimo triennio, sono state realizzate 3 mobilità per studio e nessuna per traineeship nell'Anno Accademico 2021/22. In precedenza, erano state realizzate 5 mobilità per studio (4 nel 2019/20 e 1 nel 2020/21) e nessuna per traineeship. In merito ai CFU conseguiti all'estero, per questo CdS sono stati conseguiti 26 CFU nel 2021-22, 18 CFU nel 2020/21 e 102 nel 2019/20. Per tutte le mobilità sono stati predisposti i Learning Agreement, ossia i piani delle attività che lo studente andrà a svolgere all'estero.

Tale piano è stato concordato e sottoscritto tra lo studente, l'Istituzione ospitante e l'Università Pegaso. Prima della partenza, ciascuno studente firma, inoltre, un Accordo Finanziario con l'Ateneo in virtù del quale riceve un'anticipazione della borsa di mobilità. Viene altresì richiesto agli studenti di accedere all'Online Linguistic Support (OLS) per l'espletamento di un corso di lingua online che si modula sulle necessità linguistiche del partecipante e che prevede una valutazione obbligatoria per tutti gli studenti Erasmus prima e dopo il periodo di mobilità. Agli studenti partecipanti alle mobilità che presentano una certificazione di completamento con successo delle attività programmate viene garantito il pieno riconoscimento dei crediti previsti nel Learning Agreement. Al termine delle mobilità, infatti, l'università o l'azienda ospitante rilascia agli studenti il certificato attestante la durata della mobilità, nonché i risultati accademici/formativi conseguiti. Sulla base di tale certificazione, l'Università Pegaso ha poi dato il pieno riconoscimento alle attività svolte all'estero dai propri studenti attraverso la convalida dei rispettivi esami previsti da piano accademico nei casi di mobilità per studio. L'Ufficio Erasmus ha presentato richiesta di borse di mobilità anche alla Regione Campania. Con Decreto Dirigenziale n. 149 del 5/04/2017 pubblicato sul BURC, è stato approvato il progetto Pegaso Erasmus Mobility presentato a gennaio 2017 nell'ambito dell'Avviso pubblico della Regione Campania 'Erasmus plus Mobilità individuale in Campania - Borse di mobilità per studenti POR FSE 2014/2020'. Tale progetto ha rappresentato un potenziamento del piano di Mobilità già avviato. Con il contributo concesso dalla Regione Campania è stato possibile, infatti, finanziare ulteriori borse di mobilità a studenti residenti nel territorio campano. Una sezione dedicata alle attività Erasmus sul sito istituzionale pubblicizza i bandi di mobilità per studio e per traineeship che vengono pubblicati due volte durante l'anno. Sono state inoltre predisposte delle linee guida dettagliate e volte a fornire agli studenti tutte le informazioni relative alle mobilità internazionale. È stata elaborata anche una guida alla compilazione dell'OLA per supportare gli studenti nella redazione digitale del documento. È stata inoltre creata una sezione dedicata agli "studenti internazionali in arrivo presso Unipegaso", ossia agli studenti incoming che scelgono il nostro Ateneo per svolgere una mobilità Erasmus per studio. La sezione contiene una Guida in inglese comprensiva del Catalogo dei corsi disponibili. Per assicurare una più ampia diffusione dei bandi, l'Ufficio Erasmus invia una comunicazione alla mailing list degli studenti e dissemina le iniziative sui canali social istituzionali e attraverso il network dei poli didattici. È stato dato inoltre notevole implementato lo sviluppo di protocolli di intesa in ambito didattico con università straniere. Nella strategia di Ateneo, la scelta dei partenariati internazionali si basa su collaborazioni già consolidate e sull'affidabilità nella realizzazione di progetti di cooperazione nell'ambito dei programmi UE. Particolare attenzione viene inoltre rivolta alla qualità della didattica e della ricerca presso le istituzioni partner e alla loro offerta di materie di insegnamento in lingua inglese. Ad oggi, a seguito del rafforzamento del network accademico che l'Ufficio Erasmus ha perseguito, l'Ateneo conta 30 Accordi Erasmus che si traducono in relazioni stabili e nuove possibilità di progettazioni comuni. In aggiunta, il modello di internazionalizzazione che l'Ateneo sta perseguendo passa per un irrobustimento dei protocolli di intesa in ambito didattico con università straniere (scambio di docenti e studenti e attività di ricerca e progettuali), per l'adesione a consorzi universitari internazionali e per la creazione di uffici di rappresentanza per diffondere l'offerta formativa di Unipegaso da erogare in modalità e-learning. In particolare, l'adesione ad importanti network universitari ha garantito e garantirà uno scambio continuo di buone pratiche per facilitare il processo di internazionalizzazione e l'utilizzo delle ICT nella didattica e nella ricerca. Già membro istituzionale dei consorzi internazionali, UNIMED, EMUNI ed EUCEN, alle cui attività partecipa attivamente da diversi anni, a novembre 2018, l'Unipegaso ha aderito anche a EDEN, l'European Distance and E-Learning Network, con la finalità di condividere le conoscenze e migliorare la comprensione tra i professionisti in materia di e-learning e promuoverne le politiche e best practice in tutta l'Europa e oltre.

Il CdS ha definito modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali trasparenti e note agli studenti. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, secondo quanto previsto dal Regolamento di Corso di Studio. Ciascuna scheda dell'insegnamento prevede la descrizione delle modalità di esame che vengono espressamente comunicate agli studenti. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, al fine d'individuare eventuali aspetti che necessitino di

miglioramento.

Le attività interattive, supervisionate e guidate dai docenti e dai tutor disciplinari, si svolgono in aule e laboratori virtuali con l'utilizzo di strumenti sincroni e applicativi progettati. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Il CdS, inoltre, monitora il grado di attuazione delle linee guida.

Le modalità didattiche impiegate per lo sviluppo della conoscenza e della comprensione sono: videolezioni, lavori di gruppo (collaborative Learning) e interazione con il docente attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma (e-mail, chat, forum e attività di DI). I risultati di apprendimento sono valutati con le seguenti modalità: test, questionari, esercizi, valutazione degli elaborati scritti, prove orali e attività interattive in piattaforma. Pertanto, il CdS ha indicato le tecnologie e le metodologie sostitutive dell'apprendimento in situazione che risultano potenzialmente adeguate a sostituire il rapporto in presenza, ma che saranno monitorate nel corso dei prossimi anni per verificare l'efficacia delle nuove indicazioni della Facoltà e del PQA in merito.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Monitoraggio dell'orientamento in entrata
Area di intervento	Orientamento e tutorato
Azione da intraprendere	Monitorare le attività di orientamento in entrata
Responsabilità	Presidente del CdS
Tempistiche di attuazione	2023

Obiettivo n. 2	Monitoraggio dell'orientamento in uscita
Area di intervento	Orientamento e tutorato
Azione da intraprendere	Verificare i progressi nelle attività del nuovo servizio di job placement attualmente in fase di programmazione
Responsabilità	Presidente del CdS
Tempistiche di attuazione	2024

Obiettivo n. 3	Monitoraggio dei programmi didattici per il recupero delle carenze
Area di intervento	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
Azione da intraprendere	Verifica, a seguito dell'aggiornamento annuale dei programmi didattici, della relazione tra i programmi della laurea triennale e di quella magistrale
Responsabilità	Presidente del CdS
Tempistiche di attuazione	2024

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente RRC segnalava tre obiettivi ed azioni di miglioramento concernenti il tema dell'esperienza delle risorse del CdS. In primo luogo, il RRC segnalava la necessità di verificare la formazione dei tutor (incrementando il numero degli stessi che abbiano conseguito il titolo di dottore di ricerca), coordinata dal docente titolare dell'insegnamento, ai fini di una migliore assistenza agli studenti. In secondo luogo, il RRC precedente segnalava la necessità di procedere ad un più puntuale monitoraggio del grado di soddisfazione degli studenti rispetto ai servizi offerti. In ultimo, nel precedente RRC si segnalava l'esigenza di procedere ad un efficace monitoraggio della didattica anche attraverso l'azione del GAV di CdS in merito alla corrispondenza tra le attività di ricerca dei docenti e gli insegnamenti di loro competenza.

In merito a questi tre obiettivi, il CdS si è attivato nell'ultimo quinquennio e soprattutto nel corso dell'ultimo Anno Accademico. Come si avrà modo di specificare meglio in seguito, i tutor risultano adeguati sia per numerosità che per qualifica. Il grado di soddisfazione degli studenti è analiticamente monitorato attraverso questionari somministrati periodicamente, i cui risultati saranno descritti nel prosieguo con riferimento all'ultimo quinquennio. Infine, il GAV del CdS monitora le attività scientifiche dei docenti per garantire l'aderenza degli stessi alle tematiche proprie degli insegnamenti di cui sono responsabili.

In merito alle risorse del CdS, la CEV, nel rapporto del 29.09.2018, segnalava che il CdS avrebbe dovuto dare evidenza della piena coerenza e/o qualificazione di tutti i docenti del CdS rispetto alle materie di insegnamento loro assegnate. Inoltre, il CdS (o comunque l'Ateneo) avrebbe dovuto programmare lo svolgimento di periodiche attività finalizzate alla formazione pedagogica e docimologica dei docenti. Per rispondere alle raccomandazioni della CEV sono proseguite le attività di formazione e aggiornamento del personale docente e tutor a cura del Teaching and Learning Centre di Ateneo. Il CdS ha monitorato costantemente l'andamento e la qualificazione del personale docente e Tutor. Sulla base delle azioni intraprese dal CdS, dell'esame documentale relativo, del rapporto di autovalutazione di questo CdS, delle audizioni (2019-2021), il NdV dichiara che la raccomandazione CEV è stata recepita ovvero è stata superata la specifica criticità.

Con riferimento agli altri mutamenti intercorsi rispetto all'ultimo periodo oggetto di RRC, si evidenzia che il CdS ha avviato un piano di raggiungimento docenza che sta proseguendo come previsto e sta consentendo al CdS di arricchire numericamente il proprio organico di docenti strutturati.

Un ulteriore elemento di differenziazione è rappresentato dall'arricchimento delle attività di formazione rivolte a docenti e tutor ed erogate in modalità sincrona o asincrona. Tra queste si segnalano le linee guida per la registrazione in remoto (predisposte durante il periodo pandemico di lockdown), quelle relative alla didattica interattiva ed al ricevimento online e quelle per la gestione degli esami di profitto e delle sedute di laurea online.

Ancora con riferimento ai principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame, si evidenzia come, con riferimento ai servizi di biblioteca, nel 2022 è proseguito il percorso di implementazione del progetto volto all'arricchimento della biblioteca digitale che troverà, nel corso del 2023, un primo rilevante miglioramento.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il quadro relativo all'offerta didattica, presente nella SUA, espone insegnamenti di base comuni ai due curriculum (statutario e Bio Sanitario). Per il piano statutario, prevede, poi, sei insegnamenti caratterizzanti e due affini. Gli SSD relativi agli insegnamenti caratterizzanti sono i seguenti: M-EDF/01; M-EDF/02; ING-INF/06; M-PED/03; SECS-P/08; BIO/09. Gli SSD relativi ad attività affini sono i seguenti: MED/44 e MED/49. Con riferimento all'indirizzo Bio Sanitario, gli SSD caratterizzanti sono sette: M-

EDF/01; BIO/16; MED/42; M-PED/01; M-PED/04; SPS/07; IUS/14. È presente un unico SSD relativo ad attività affini: MED/49. In merito si segnala che l'Ateneo ha avviato un Piano di Raggiungimento Docenza che copre le esigenze formative espresse dal CdS e che lo stesso sta procedendo secondo quanto stabilito dal CdA dell'Ateneo. Si evidenzia che i docenti attualmente incardinati nel CdS, insieme ai contrattisti incaricati, riescono a garantire la corretta fruizione dei corsi e un'adeguata attività di didattica interattiva e che gli stessi risultano affidatari di insegnamenti pienamente coerenti e rispettosi delle individuali professionalità rilevabili dai curriculum vitae. I tutor in possesso del titolo di dottore di ricerca sono 6 (cui si aggiunge un dottorando che dovrebbe conseguire il titolo entro il corrente Anno Accademico), pertanto si raggiunge il numero di riferimento dei 2/3 consigliato dalle linee guida. L'attività di ricerca dei docenti, monitorata e valutata annualmente, risulta coerente con gli obiettivi didattici. Con cadenza annuale, il CdS verifica la coerenza tra le attività di ricerca dei docenti di ruolo e gli incarichi di insegnamento di loro responsabilità.

La continuità didattica con i percorsi di studio successivi (ad esempio con riferimento alla laurea magistrale in Management dello Sport e delle Attività Motorie), è garantita dall'aggiornamento del materiale didattico ad opera dei docenti di riferimento. La partecipazione degli studenti alle attività scientifiche e di ricerca potrebbe invece essere maggiormente implementata, ad esempio coinvolgendo gli studenti particolarmente meritevoli in percorsi di tesi sperimentali riguardanti tematiche di ricerca rilevanti per i singoli insegnamenti di riferimento. Allo stato quest'attività è espletata con la partecipazione degli studenti ai workshop di divulgazione dei risultati di ricerca organizzati, anche online, dai docenti del CdS. L'attività di ricerca dei docenti è monitorata annualmente dal GAV, che si occupa di verificare la coerenza tra gli interessi di ricerca e l'incarico didattico affidato ai singoli docenti.

Si rileva che, in sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti, sono numerosi i canali attraverso i quali sono state divulgate le attività di formazione del corpo docente. Più nel dettaglio, l'Ateneo organizza, periodicamente, attività di formazione che vengono erogate in modalità sincrona (in questo caso i destinatari possono scegliere se partecipare in presenza o a distanza) o asincrona (attraverso l'upload sulla piattaforma dei webinar formativi), informando e convocando il corpo docente a mezzo mail. Nel merito è opportuno ricordare che, in aggiunta alle attività di formazione sincrona organizzate dai coordinatori dei singoli corsi di studio, su iniziativa del Teaching and learning Center di Ateneo, nell'Anno Accademico 2021/2022 è stato attivato il nuovo "Corso di formazione online per docenti e tutor - Comunicazione avvio Didattica interattiva e ricevimento online".

In aggiunta, ai docenti vengono forniti documenti illustrativi, aggiornati annualmente, contenenti le linee guida atte a pianificare al meglio la realizzazione del materiale didattico. Tra i documenti più significativi sul tema della formazione del corpo docente, certamente è possibile menzionare, in riferimento al tema della produzione del materiale didattico, "le linee guida per la registrazione in remoto", prodotte dall'Ateneo, durante il periodo di lockdown (marzo 2019), per consentire ai docenti di continuare a produrre le videoregistrazioni, anche senza usufruire delle sale di registrazione e degli altri mezzi tecnologici disponibili presso la sede.

Sul tema, invece, della valutazione, si segnala il documento denominato "Il modello di gestione degli esami di profitto e delle sedute di laurea online" redatto nel 2021 dal Senato Accademico su indicazione del Magnifico Rettore.

L'Università esercita la propria attività didattica prevalentemente attraverso la piattaforma di e-learning che non solo soddisfa tutti i requisiti previsti da legge, ma è periodicamente aggiornata nell'ottica del miglioramento continuo dei servizi erogati al personale docente e agli studenti. L'architettura tecnologica di sistema e di rete, progettata secondo criteri di massima flessibilità, garantisce elevate performance di accesso e fruizione dei servizi da parte di numerosissimi utenti contemporaneamente. Sul tema, si rileva che, dall'analisi dei questionari somministrati nell'ultimo quinquennio, gli studenti del CdS esprimono un elevato livello di soddisfazione riguardo agli standard tecnologici adottati, come di seguito riportato in tabella.

A.A.	Decisamente no	Piu' no che si	Piu' si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	1.68%	6.81%	46.46%	45.06%	0.00%
2020/21	1.72%	6.53%	45.04%	46.71%	0.00%
2019/20	1.73%	6.55%	45.60%	46.12%	0.00%
2018/19	1.86%	6.61%	44.38%	47.15%	0.00%
2017/18	1.86%	6.61%	44.38%	47.15%	0.00%

Attraverso la piattaforma, ciascuno studente può accedere, oltre alle informazioni di carattere amministrativo, a tutti i contenuti didattici, alla didattica interattiva, al ricevimento studenti e ai propri risultati di profitto. Una speciale sezione della piattaforma è poi dedicata alle prove finali.

La soddisfazione degli studenti sul tema dell'organizzazione e della modalità di svolgimento degli esami è molto elevata, come di seguito esposto nella tabella che riassume l'esito delle rilevazioni condotte in piattaforma nell'ultimo quinquennio.

A.A.	Decisamente no	Piu' no che si	Piu' si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	1.05%	4.20%	42.84%	51.91%	0.00%
2020/21	1.30%	4.57%	42.26%	51.87%	0.00%
2019/20	1.57%	5.45%	42.17%	50.81%	0.00%
2018/19	1.81%	5.78%	41.97%	50.44%	0.00%
2017/18	1.74%	5.89%	40.70%	51.67%	0.00%

Per garantire il corretto funzionamento della piattaforma e dei servizi ad essa collegati, il CdS si avvale della collaborazione e del lavoro del personale tecnico-amministrativo. Lo stesso risulta adeguato all'espletamento di tutte le attività didattiche. Sotto il profilo della didattica erogativa, il personale tecnico amministrativo supporta i docenti nella verifica della qualità del materiale didattico e nella registrazione delle videolezioni.

In riferimento ai servizi per l'organizzazione dei tirocini, le attività di supporto realizzate dall'Ateneo sono giudicate positivamente dagli studenti del CdS, come di seguito esposto in tabella.

A.A.	Decisamente si	Piu' si che no	Piu' no che si	Decisamente no	Altro/Non Data
2021/22	60.96%	25.77%	4.08%	1.35%	7.84%
2020/21	62.97%	24.06%	3.78%	1.19%	7.99%
2019/20	66.09%	24.88%	3.53%	1.10%	4.40%
2018/19	66.28%	23.59%	4.30%	1.52%	4.30%
2017/18	62.86%	26.94%	4.63%	0.82%	4.76%

Con riferimento ai servizi di biblioteca, si evidenzia che è tutt'ora in corso di implementazione il progetto volto all'implementazione della biblioteca digitale. Tuttavia, l'Ateneo ha posto in essere alcuni servizi bibliotecari che gli studenti possono già utilizzare per compiere ricerche (su motori esclusivi Pegaso) accedendo alla lettura della copia digitale del volume o del capitolo di proprio interesse. Nella sezione della piattaforma dedicata alla biblioteca è possibile reperire informazioni sulle pubblicazioni dei docenti e ricercatori dell'Università, con accesso diretto alla consultazione delle "anteprime" di Google libri (area "Sala di consultazione"), consultare il catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale OPAC SBN (area "Sala di lettura") e consultare liberamente il materiale pubblicato nella collana editoriale di testi redatti dai docenti. La valutazione degli studenti in merito ai servizi bibliotecari è positiva, anche se alta è la percentuale di studenti che non ha mai utilizzato tali servizi.

A.A.	Decisamente positivo	Abbastanza positivo	Abbastanza negativo	Decisamente negativo	Mai utilizzati	Altro/Non Data
2021/22	40.17%	27.31%	2.99%	0.84%	28.69%	0.00%
2020/21	42.81%	26.45%	1.70%	0.81%	28.23%	0.00%
2019/20	44.43%	26.30%	2.28%	0.39%	26.61%	0.00%
2018/19	45.02%	29.33%	2.42%	0.45%	22.78%	0.00%
2017/18	41.63%	29.52%	2.59%	0.54%	25.71%	0.00%

Dal punto di vista dell'accessibilità e dell'attenzione dell'Ateneo nel favorire la fruibilità dei servizi per gli studenti, si evidenzia che ciascuno studente dispone di una guida all'utilizzo degli strumenti della piattaforma e di un'assistenza specifica svolta dai tutor, cui è affidato il compito di accompagnare gli studenti nella corretta fruizione degli strumenti tecnologici.

Il grado di soddisfazione in merito alla fruibilità e all'accessibilità ai servizi didattici è decisamente soddisfacente, come dimostra la rilevazione condotta in piattaforma nell'ultimo quinquennio e riportata di seguito in tabella.

A.A.	Decisamente no	Piu' no che si	Piu' si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	3.23%	8.70%	44.28%	43.77%	0.02%
2020/21	3.31%	8.25%	42.72%	45.69%	0.03%
2019/20	3.14%	8.53%	42.70%	45.17%	0.46%
2018/19	2.73%	7.96%	41.64%	47.65%	0.02%
2017/18	2.90%	7.50%	41.16%	48.36%	0.07%

Le metodologie atte a sostituire il rapporto in presenza, come già menzionato, sono specificamente declinate all'interno del documento "Piattaforma E-learning – iUniversity – Guida per docenti e tutor". Tale documento, costantemente aggiornato, rappresenta uno strumento di formazione per il personale docente. Le attività ivi declinate sono effettivamente realizzate e risultano anzi particolarmente apprezzate dagli studenti, che trovano occasione di realizzare, attraverso tali strumenti, momenti di contatto diretto ed immediato con i docenti. L'interazione didattica ed il coinvolgimento del docente, infatti, vengono favoriti dal recente miglioramento degli strumenti utili alla didattica interattiva e al ricevimento online. In particolare, la piattaforma consente, per ciascun insegnamento, l'attivazione, sia periodica che estemporanea, di e-tivity sia per finalità didattiche (approfondimento di tematiche specifiche relative al programma di studio, chiarimenti richiesti dallo studente in merito ad argomenti inerenti la materia, seminari specifici ed esercitazioni) che come strumento di ricevimento online, teso a fornire allo studente, ad esempio, chiarimenti sulle modalità con le quali affrontare lo studio della materia o circa la definizione dell'oggetto della prova finale. Con riferimento alle attività di didattica interattiva, si rappresenta che le stesse sono state recentemente migliorate e implementate dal CdS e pertanto sarà necessario attendere i risultati di tali nuove attività per potere valutare adeguatamente la capacità di tali metodologie sostitutive dell'apprendimento in situazione di sostituire il rapporto in presenza tra docente e studente. Tuttavia, è possibile rilevare un effettivo gradimento delle attività didattiche diverse dalle lezioni, così come riportato nella tabella seguente.

A.A.	Decisamente no	Piu' no che si	Piu' si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	4.86%	12.02%	47.10%	35.98%	0.03%
2020/21	5.15%	12.03%	46.24%	36.53%	0.05%
2019/20	4.50%	12.11%	46.32%	36.59%	0.47%
2018/19	4.05%	11.47%	44.78%	39.69%	0.02%
2017/18	3.98%	10.43%	44.68%	40.84%	0.07%

Si precisa che nella scheda SUA sono analiticamente e nominativamente indicati i tutor afferenti al CdS, differenziandoli tra tutor disciplinari, tutor dei corsi di studio e altri. Per ognuno di essi è riportato il link ad un file che contiene un breve CV dal quale possono essere dedotte le esperienze e le competenze degli stessi. Circa il processo di selezione dei tutor, si evidenzia che i CdS hanno adottato dall'A.A. 2017-2018 il criterio di nominare i tutor disciplinari tra i cultori della materia nominati dal Preside di Facoltà su indicazione dei docenti di riferimento. Tra i requisiti necessari per ricoprire l'incarico è stato preso in considerazione il possesso del dottorato di ricerca o, in assenza di tale requisito, il conseguimento di un altro titolo postlaurea inerente alla specifica disciplina di riferimento. I tutor tecnici e i tutor metodologici vengono selezionati attraverso colloqui psico-attitudinali con i funzionari dell'ufficio risorse umane e, successivamente, con la segreteria didattica.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Numerosità e qualificazione del corpo docente
Area di intervento	Dotazione e qualificazione del personale docente e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici
Azione da intraprendere	Monitorare andamento del Piano raggiungimento docenza di Ateneo relativamente al CdS
Responsabilità	Presidente del CdS
Tempistiche di attuazione	2024

Obiettivo n. 2	Monitoraggio del progetto Biblioteca Digitale
Area di intervento	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
Azione da intraprendere	Ampliare la dotazione di risorse bibliografiche e di banche dati a disposizione degli studenti e dei docenti
Responsabilità	Presidente del CdS
Tempistiche di attuazione	2024

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente RRC segnalava un unico obiettivo concernente il tema del monitoraggio e della revisione del CdS. In particolare, il RRC evidenziava la necessità di rendere più analitico, standardizzato e strutturato il sistema di controllo riguardante le segnalazioni degli studenti. Sotto questo aspetto, come si avrà modo di vedere nel prosieguo, il CdS dispone di adeguati strumenti per rilevare le segnalazioni di docenti, studenti e personale amministrativo. Con riferimento agli studenti, il questionario volto a rilevare le azioni di miglioramento proposte dagli studenti è utile per inquadrare in maniera standardizzata le esigenze degli stessi. Il questionario deve poi essere analizzato e interpretato anche alla luce delle segnalazioni pervenute a mezzo mail che hanno un maggior grado di analiticità.

Con riferimento ad altri mutamenti intercorsi sotto il profilo del monitoraggio e della revisione del CdS, si segnala che, in primis, il CdS, consapevole che il tema dell'aggiornamento dei materiali didattici è particolarmente rilevante, in coerenza con quanto indicato dal Preside della Facoltà per tutti i CdS, ha attivato un processo di verifica del materiale didattico affinché lo stesso sia in linea con le più aggiornate conoscenze disciplinari. In secondo luogo, si evidenzia come l'Ateneo, trasversalmente ai CdS, abbia implementato un sistema di monitoraggio delle opinioni degli studenti (di cui si è già detto) e dei laureati molto articolato che si realizza attraverso questionari annualmente somministrati agli studenti tramite la piattaforma d'Ateneo e che fornisce risultati particolarmente analitici (per ogni insegnamento e per ogni docente del CdS). In terzo luogo, il sistema di monitoraggio è stato arricchito, nella seconda metà del 2021, da un questionario (validato da un consorzio universitario internazionale costituito in occasione della realizzazione del progetto Erasmus+ denominato ASTRE) indirizzato ai laureati, il cui esito è stato analizzato e valutato dal PQA che ha anche redatto un documento intitolato "Indagine sulla soddisfazione e l'occupabilità dei laureati dell'Università Telematica Pegaso a 1, 3 e 5 anni dalla laurea". Ancora con riferimento al placement, si segnala nuovamente che nel 2022 è iniziata una importante azione di potenziamento del placement di Ateneo che concluderà la sua fase di progettazione nel 2023. Dal 2024 si potranno quindi monitorare i risultati di tali nuove attività.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

In merito alle attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e alle attività di supporto, si evidenzia, in primo luogo, che l'organizzazione dell'attività di Didattica Erogativa, gestita in piattaforma, consente ai discenti di visionare il materiale didattico costantemente e in ogni momento dell'anno. Pertanto, non è necessario alcun coordinamento sotto il punto di vista della Didattica Erogativa. Analogamente, il calendario degli esami, gestito a livello centralizzato, è predisposto al fine di garantire un'efficace distribuzione temporale degli stessi ed è opportunamente comunicato agli studenti. Lo stesso, pertanto, non necessita di alcun meccanismo ulteriore di coordinamento. Con riferimento alla

Didattica Interattiva, invece, appare necessario che il CdS si occupi di verificare periodicamente il calendario di dette attività, evitando sovrapposizioni degli orari tra insegnamenti diversi.

Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento grazie ad un sistema di servizi funzionali ed accessibili agli studenti in merito anche alla gestione dei reclami, articolato attraverso tre diversi indirizzi di posta elettronica indipendenti e realizzati in modo da consentire un efficace scambio di informazioni e di risolvere in modo tempestivo la criticità sollevata. In base alla tipologia di segnalazione, gli indirizzi a cui inoltrare le proprie osservazioni sono: cds.motorie@unipegaso.it, per segnalazioni e comunicazioni destinate ai docenti del CdS; info.motorie@unipegaso.it, per tutte le segnalazioni riguardanti l'organizzazione didattica del corso di studi; tesi.motorie@unipegaso.it, per segnalazioni riguardanti la prova finale. Il GAV del CdS, supportato dal PQA e della Facoltà, valuta attentamente la plausibilità e realizzabilità delle proposte di miglioramento ricevute, con riferimento, non solo alla loro coerenza con gli obiettivi formativi e con il generale nuovo impianto di assicurazione qualità contenuto nel sistema AVA 3, ma anche in rapporto alle risorse a disposizione del CdS per poterle eventualmente perseguire. Nel merito, si segnala che i suggerimenti pervenuti al CdS dagli studenti nell'ultimo quinquennio sono di seguito descritti in tabella.

A.A.	Alleggerire il carico didattico complessivo	Aumentare l'attività di supporto didattico	Fornire più conoscenze di base	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	Migliorare la qualità del materiale didattico	Fornire in anticipo il materiale didattico	Inserire prove d'esame intermedie
2021/22	26.78%	11.49%	15.63%	23.06%	9.01%	16.50%	9.86%	13.86%
2020/21	25.29%	10.53%	15.49%	22.53%	8.88%	17.29%	8.70%	15.46%
2019/20	26.51%	9.66%	15.81%	23.50%	8.67%	16.39%	9.48%	15.87%
2018/19	28.98%	10.43%	15.21%	21.13%	8.71%	15.42%	10.33%	14.72%
2017/18	31.83%	10.19%	14.51%	20.44%	8.09%	13.24%	11.46%	14.76%

Con riferimento agli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, il sistema di monitoraggio implementato dall'Ateneo per ciascun CdS è particolarmente analitico ed efficace e si realizza attraverso questionari annualmente somministrati agli studenti tramite la piattaforma d'ateneo. L'esito di dette rilevazioni, con riferimento al periodo in esame, è più che positivo. Di seguito sono riportati, per i differenti ambiti oggetto della presente sezione del RRC, i principali risultati delle rilevazioni condotte nell'ultimo quinquennio.

Nella prima tabella è riportato il grado di soddisfazione di studenti e laureandi rispetto al tema delle conoscenze preliminari richieste per svolgere i programmi d'esame.

A.A.	Decisamente no	Più no che si	Più si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	3.32%	11.01%	47.48%	38.17%	0.02%
2020/21	3.07%	10.39%	46.35%	40.17%	0.02%
2019/20	2.82%	10.24%	46.21%	40.69%	0.04%
2018/19	3.04%	10.09%	44.05%	42.79%	0.03%
2017/18	3.50%	9.79%	42.74%	43.90%	0.07%

La tabella seguente, invece, espone le rilevazioni con riferimento alla soddisfazione in merito al rapporto tra carico di studio e CFU conseguiti mediamente ad ogni esame.

A.A.	Decisamente no	Più no che si	Più si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	1.32%	5.29%	42.04%	51.35%	0.00%
2020/21	1.84%	5.68%	41.54%	50.94%	0.00%
2019/20	2.08%	6.41%	41.58%	49.93%	0.00%
2018/19	2.13%	5.95%	41.97%	49.95%	0.00%
2017/18	2.20%	6.16%	40.52%	51.12%	0.00%

La terza tabella, di seguito esposta, mostra il livello di soddisfazione rispetto all'adeguatezza del materiale didattico.

A.A.	Decisamente no	Più no che si	Più si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	2.84%	8.81%	47.28%	41.04%	0.02%
2020/21	2.89%	8.13%	45.91%	43.07%	0.00%
2019/20	2.73%	8.38%	45.57%	43.13%	0.20%
2018/19	2.66%	8.30%	43.65%	45.37%	0.02%
2017/18	2.90%	7.82%	42.87%	46.33%	0.07%

Un ulteriore tema oggetto di valutazione riguarda la chiarezza con cui sono definite le modalità d'esame. Di seguito si espongono i risultati di tale valutazione in riferimento al quinquennio in esame.

A.A.	Decisamente no	Piu' no che si	Piu' si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	2.70%	7.67%	43.59%	46.02%	0.02%
2020/21	2.62%	6.53%	42.09%	48.72%	0.04%
2019/20	2.50%	7.04%	42.85%	47.15%	0.47%
2018/19	2.47%	7.29%	41.03%	49.18%	0.02%
2017/18	2.58%	7.39%	39.64%	50.31%	0.08%

Ulteriore aspetto attenzionato è relativo alla capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse, oltre che esporre in modo chiaro gli argomenti oggetto delle lezioni. In merito alla capacità di stimolare e motivare, i risultati sono esposti nella tabella di seguito riportata.

A.A.	Decisamente no	Piu' no che si	Piu' si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	3.53%	10.24%	46.78%	39.43%	0.02%
2020/21	3.64%	9.40%	46.09%	40.86%	0.01%
2019/20	3.30%	9.48%	45.65%	41.09%	0.47%
2018/19	3.44%	9.92%	44.70%	41.90%	0.04%
2017/18	3.48%	10.03%	43.68%	42.74%	0.08%

Con riferimento al tema della qualità nell'esposizione da parte dei docenti, gli studenti hanno espresso, mediamente, un elevato livello di gradimento, come risulta dalla tabella seguente.

A.A.	Decisamente no	Piu' no che si	Piu' si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	3.05%	8.42%	45.92%	42.56%	0.05%
2020/21	3.05%	8.42%	45.92%	42.56%	0.05%
2019/20	2.79%	8.35%	46.22%	42.17%	0.47%
2018/19	2.67%	8.71%	44.93%	43.66%	0.03%
2017/18	2.89%	8.27%	43.65%	45.11%	0.07%

In ultimo, il CdS rileva in piattaforma anche l'opinione degli studenti in merito alla disponibilità di docenti e tutor nel fornire chiarimenti e spiegazioni. Con riferimento ai primi, i risultati sono esposti nella tabella seguente.

A.A.	Decisamente no	Piu' no che si	Piu' si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	2.90%	8.61%	49.91%	38.56%	0.02%
2020/21	2.88%	7.75%	49.35%	39.97%	0.05%
2019/20	2.67%	7.70%	48.81%	40.35%	0.47%
2018/19	2.68%	8.49%	47.39%	41.40%	0.05%
2017/18	2.92%	8.12%	46.39%	42.48%	0.09%

Analogamente, con riferimento ai tutor, i risultati delle opinioni degli studenti circa la disponibilità a fornire chiarimenti e spiegazioni sono esposti nella tabella seguente.

A.A.	Decisamente no	Piu' no che si	Piu' si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	3.47%	8.11%	47.86%	40.51%	0.05%
2020/21	3.47%	8.11%	47.86%	40.51%	0.05%
2019/20	2.98%	7.86%	47.71%	40.98%	0.47%
2018/19	3.06%	8.50%	45.99%	42.42%	0.03%
2017/18	3.32%	8.31%	44.57%	43.73%	0.08%

Così come per studenti e laureandi, l'Ateneo, per ciascun CdS, ha rilevato analoghe e maggiori informazioni anche dai laureati. In proposito si ribadisce, infatti, che, nel 2021, l'Ateneo è stato coinvolto nel progetto Erasmus+ denominato ASTRE, nel corso del quale un qualificato partenariato universitario europeo ha strutturato un questionario da sottoporre ai laureati e che Pegaso ha sperimentato sui propri, ottenendo un numero di risposte, per il solo CdS in Scienze Motorie, pari a 1.961, prevalentemente nel cluster di laureati che ha conseguito il titolo tra il 2017 e il 2020 (85,18%).

Con esclusivo riferimento alla sezione del questionario inerente alla soddisfazione degli intervistati riguardo all'esperienza di studio, si rileva, in primis, che circa l'83% si iscriverebbe nuovamente al CdS, come riportato dalla tabella seguente.

Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università?	CdS L22	
	N	%
Si, allo stesso corso e presso lo stesso Ateneo	1.633	83.27%
Si, ma ad un altro corso presso lo stesso Ateneo	132	6.73%
Si, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	90	4.59%
Si, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	69	3.52%
No, non mi iscriverei piu' all'universita'	37	1.89%
Totali	1.961	100%

Con riferimento alle motivazioni che hanno condotto al grado di soddisfazione presentato nella tabella esposta in precedenza, si rileva che la grande maggioranza degli studenti valuta positivamente le conoscenze apprese, come di seguito riportato in tabella.

Si ritiene soddisfatto delle conoscenze, delle competenze e della capacità di comprensione degli argomenti che ha sviluppato?	CdS L22	
	N	%
Decisamente no	73	3.73%
Piu' no che si	156	7.97%
Piu' si che no	763	38.97%
Decisamente si	966	49.34%
Totali	1.958	100%

Analogamente, estremamente positivo è stato il risultato delle opinioni dei laureati in merito alla soddisfazione circa il metodo di studio, come di seguito esposto in tabella.

Si ritiene soddisfatto del metodo di studio adottato?	CdS L22	
	N	%
Decisamente no	53	2.71%
Piu' no che si	116	5.94%
Piu' si che no	788	40.33%
Decisamente si	997	51.02%
Totali	1.954	100%

I dati sono coerenti anche con un'altra rilevazione, ovvero con riferimento alla soddisfazione circa la struttura del corso (propedeuticità, CFU, completezza dei programmi e conoscenze preliminari richieste), così come di seguito esposto.

Si ritiene soddisfatto della struttura del corso (cfu annui, propedeuticità, conoscenze preliminari richieste, completezza dei programmi, ecc)?	CdS L22	
	N	%
Decisamente no	80	4.12%
Piu' no che si	155	7.99%
Piu' si che no	864	44.51%
Decisamente si	842	43.38%
Totali	1.941	100%

Altrettanto positivi sono i dati in merito alla valutazione degli studenti circa la capacità di avere autonomia di giudizio (formulazione di una propria opinione e capacità di scelta in autonomia) circa i temi trattati durante il percorso di studio, così come esposto nella tabella seguente.

Si ritiene soddisfatto di come ha sviluppato autonomia di giudizio e capacità di prendere decisioni in autonomia?	CdS L22	
	N	%
Decisamente no	49	2.5%
Piu' no che si	124	6.34%
Piu' si che no	812	41.49%
Decisamente si	972	49.67%
Totali	1.957	100%

Ancora con riferimento alle conoscenze apprese, si è approfondito il giudizio dei laureati in merito alle abilità comunicative (scritte e orali) apprese, il cui esito è di seguito esposto in tabella.

Si ritiene soddisfatto delle abilità comunicative (sia scritte che orali) che ha sviluppato?	CdS L22	
	N	%
Decisamente no	47	2.4%
Piu' no che si	146	7.46%
Piu' si che no	808	41.29%
Decisamente si	956	48.85%
Totali	1.957	100%

I dati relativi ai questionari inviati ai laureati, tutti molto soddisfacenti e in linea con i risultati aggregati dell'intero Ateneo, sono stati analizzati e valutati dal PQA che ha redatto un documento denominato "Indagine sulla soddisfazione e l'occupabilità dei laureati dell'Università Telematica Pegaso a 1, 3 e 5 anni dalla laurea". Le analisi e le osservazioni del PQA, così come quelle fatte dalla CPDS, sono sempre state tenute in debita considerazione dal CdS. La relazione annuale CPDS 2022, in particolare, è stata oggetto di valutazioni specifiche del primo trimestre 2023. In sintesi, con riferimento al CdS in oggetto, la Relazione Annuale della CPDS ha confermato, anche per l'anno 2022, l'elevato livello di gradimento esposto nelle precedenti tabelle e commentato anche nelle precedenti Relazioni Annuali della stessa CPDS. La relazione CPDS ha enfatizzato l'importanza delle nuove procedure per gli esami online soprattutto in riferimento a classi di studenti che necessitavano di maggiore attenzione (studenti lavoratori, delle donne incinte e tutti coloro che prediligono la formazione online a causa della difficoltà a partecipare ad attività in presenza). La CPDS ha inoltre evidenziato come sia importante per il CdS, in considerazione dell'importanza assunta dalle convenzioni stipulate con Federazione Italiana Tennis e Federazione Italiana Giuoco Handball volte a specializzare operatori di alcuni settori del panorama sportivo nazionale, l'attivazione di convenzioni

e/o dialoghi con altre federazioni sportive.

Con riferimento alla consultazione di interlocutori esterni in fase di aggiornamento periodico del piano formativo, si evidenzia che sono state realizzate interazioni in itinere con le parti interessate in occasione dell'aggiornamento della domanda di formazione ed è stato sottoposto alla loro attenzione l'offerta formativa in cui erano stati riportati i programmi dei singoli insegnamenti del CdS. Le parti interessate hanno evidenziato come il piano formativo sia coerente sia con gli obiettivi dichiarati dal CdS che con la costruzione di figure professionali coerenti con l'aggiornata domanda di formazione.

Circa il monitoraggio dei percorsi di studio e dei risultati degli esami, si è già detto diffusamente nelle precedenti sezioni del presente documento e si tornerà nuovamente sul tema nel commento agli indicatori contenuti nella sezione n. 5, con particolare riferimento al monitoraggio degli esami di profitto che avviene in maniera periodica ed analitica per ciascun insegnamento e per ciascun docente.

Con riferimento al placement dei laureati, invece, il tema è stato approfondito recentemente attraverso la menzionata rilevazione condotta dall'Ateneo, per ciascun corso di studi, a ottobre 2021. Di seguito si evidenzieranno i principali risultati relativi al CdS.

In primis è stato richiesto ai laureati di esprimersi in merito all'utilità del titolo nell'ambito delle proprie attività lavorative.

Il titolo conseguito risulta utile per l'esercizio della sua attività professionale?	CdS L22	
	N	%
Si, e' un requisito richiesto per legge	880	45.22%
Non e' un requisito richiesto per legge, ma di fatto e' necessario	407	20.91%
Non e' un requisito richiesto per legge, ma e' comunque utile	522	26.82%
Non e' un requisito richiesto per legge e non e' utile in altri sensi	137	7.04%
Totali	1.946	100%

In secondo luogo, i laureati hanno mostrato come le conoscenze acquisite durante il percorso di studi siano effettivamente utilizzate nelle loro attività lavorative, così come riportato in tabella.

Quanto utilizza nel suo lavoro le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite durante gli studi?	CdS L22	
	N	%
Decisamente no	70	3.6%
Piu' no che si	208	10.68%
Piu' si che no	833	42.78%
Decisamente si	836	42.94%
Totali	1.947	100%

Occorre tuttavia evidenziare che un'ampia platea dei laureati, in realtà, non aveva come obiettivo da raggiungere quello di trovare prima occupazione a seguito del conseguimento del titolo. Come mostrano i dati riportati in tabella, solo il 33,6% aveva questa necessità, negli altri casi il campione era composto da soggetti che si erano iscritti all'università per arricchire il proprio bagaglio di conoscenza da sfruttare in attività lavorative già esercitate (in un'ottica di lifelong learning), di cambiare occupazione o di ottenere una promozione.

Per quale principale motivazione si era iscritto al corso di studi?	CdS L22	
	N	%
Trovare prima occupazione	652	33.61%
Cambiare occupazione	334	17.22%
Ottenere una promozione	246	12.68%
Semplice arricchimento di conoscenza	708	36.49%
Totali	1.940	100%

Quanto detto è confermato dalla posizione lavorativa dichiarata dai laureati prima del conseguimento del titolo. Si tratta prevalentemente di soggetti già impiegati o che lavorano da liberi professionisti.

Prima del conseguimento della laurea, qual era la sua posizione lavorativa?	CdS L22	
	N	%
Disoccupato	615	31.72%
Impiego a tempo determinato	507	26.15%
Impiego a tempo indeterminato	415	21.4%
Libero professionista	402	20.73%
Totali	1.939	100%

Ai laureati è stato poi chiesto che tipo di risultato, in termini lavorativi, sia derivato dal conseguimento

del titolo (indipendentemente dal tempo decorso dal conseguimento del titolo). I risultati esposti nella tabella seguente, mostrano che il 19,15% dei laureati è riuscito a trovare la prima occupazione. Paragonando tali dati con la tabella esposta in precedenza che forniva un ritratto sul tema dal punto di vista delle motivazioni all'iscrizione, è possibile affermare che il 57% circa dei soggetti che si erano iscritti per trovare prima occupazione, l'ha poi effettivamente trovata.

Quale risultato ha ottenuto con il conseguimento della laurea?	CdS L22	
	N	%
Trovare prima occupazione	371	19.15%
Cambiare occupazione	300	15.49%
Ottenere una promozione	268	13.84%
Semplice arricchimento di conoscenza	998	51.52%
Totali	1.937	100%

Nelle tabelle seguenti sono esposte le posizioni lavorative dichiarate dai laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea. A un anno dalla laurea, la percentuale di disoccupati è pari al 26%, come esposto nella tabella seguente.

Qual era la sua posizione lavorativa ad un anno dalla laurea?	CdS L22	
	N	%
Disoccupato	503	25.99%
Impiego a tempo determinato	508	26.25%
Impiego a tempo indeterminato	449	23.2%
Libero professionista	475	24.55%
Totali	1.935	100%

A tre anni dalla laurea, la percentuale di disoccupati scende leggermente.

Qual era la sua posizione lavorativa a tre anni dalla laurea?	CdS L22	
	N	%
Disoccupato	486	25.26%
Impiego a tempo determinato	494	25.68%
Impiego a tempo indeterminato	468	24.32%
Libero professionista	476	24.74%
Totali	1.924	100%

In ultimo, a 5 anni dal conseguimento del titolo, la situazione diventa la seguente.

Qual era la sua posizione lavorativa a cinque anni dalla laurea?	CdS L22	
	N	%
Disoccupato	481	25%
Impiego a tempo determinato	460	23.91%
Impiego a tempo indeterminato	518	26.92%
Libero professionista	465	24.17%
Totali	1.924	100%

Dal punto di vista reddituale, i laureati dichiarano un reddito lordo derivante dalla propria attività lavorativa, prima del conseguimento del titolo, così come descritto nella tabella seguente.

Prima del conseguimento della laurea, qual era il suo reddito lordo da lavoro?	CdS L22	
	N	%
<5.000 Euro	897	46.24%
Tra 5.000 e 10.000 Euro	409	21.08%
Tra 10.000 e 20.000 Euro	363	18.71%
Tra 20.000 e 30.000 Euro	188	9.69%
> 30.000 Euro	83	4.28%
Totali	1.940	100%

Tali valori, a 1 anno dalla laurea si modificano già in meglio, come di seguito esposto in tabella.

Indichi il suo reddito lordo da lavoro dopo un anno dalla laurea	CdS L22	
	N	%
<5.000 Euro	780	40.5%
Tra 5.000 e 10.000 Euro	430	22.33%
Tra 10.000 e 20.000 Euro	410	21.29%
Tra 20.000 e 30.000 Euro	220	11.42%
> 30.000 Euro	86	4.47%
Totali	1.926	100%

A 3 anni dal conseguimento del titolo, si osserva un ulteriore miglioramento reddituale, come esposto in tabella.

Indichi il suo reddito lordo da lavoro dopo tre anni dalla laurea	CdS L22	
	N	%
<5.000 Euro	762	39.67%
Tra 5.000 e 10.000 Euro	417	21.71%
Tra 10.000 e 20.000 Euro	397	20.67%
Tra 20.000 e 30.000 Euro	252	13.12%
> 30.000 Euro	93	4.84%
Totali	1.921	100%

In ultimo, a 5 dalla laurea, il reddito dichiarato appare nettamente più alto rispetto a quanto dichiarato al momento dell'iscrizione, come di seguito riportato.

Indichi il suo reddito lordo da lavoro dopo cinque anni dalla laurea	CdS L22	
	N	%
<5.000 Euro	759	39.51%
Tra 5.000 e 10.000 Euro	416	21.66%
Tra 10.000 e 20.000 Euro	371	19.31%
Tra 20.000 e 30.000 Euro	259	13.48%
> 30.000 Euro	116	6.04%
Totali	1.921	100%

Il CdS verifica che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione ai cicli di studio successivi. Ciò è garantito dal periodico monitoraggio dell'aggiornamento del materiale didattico da parte dei docenti di riferimento di ciascun insegnamento che, in uno con la verifica della corrispondenza tra le attività scientifiche dei docenti e gli incarichi loro assegnati, consente di ritenere adeguato il piano formativo anche in considerazione dei cicli successivi di studio.

Il CdS prende in carico le proposte di azioni migliorative che pervengono da studenti, docenti e personale di supporto e, per quanto di propria competenza, discute e promuove un processo di miglioramento continuo anche e soprattutto tenendo conto del nuovo sistema di assicurazione della qualità promosso dal PQA sulla base dell'impianto generale, dei punti di attenzione, degli ambiti e dei sotto-ambiti in cui è articolato AVA 3.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Monitoraggio soddisfazione e occupabilità dei laureati
Area di intervento	Contributo dei docenti e degli studenti
Azione da intraprendere	Continuare a effettuare le rilevazioni già oggi in corso relative alla soddisfazione e all'occupabilità dei laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea
Responsabilità	Presidente del CdS
Tempistiche di attuazione	2024

Obiettivo n. 2	Monitoraggio segnalazioni studenti
Area di intervento	Contributo docenti e studenti
Azione da intraprendere	Il CdS deve monitorare e discutere le segnalazioni ricevute dagli studenti sulle eventuali criticità
Responsabilità	Presidente del CdS
Tempistiche di attuazione	2024

Obiettivo n. 3	Monitoraggio materiale didattico
Area di intervento	Interventi di revisione dei percorsi formativi
Azione da intraprendere	Continuare a monitorare l'attività di aggiornamento dei materiali didattici (videolezioni, dispense e test di autovalutazione)
Responsabilità	Presidente del CdS
Tempistiche di attuazione	2023

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente RRC segnalava due obiettivi principali concernente il tema degli indicatori riguardanti il CdS. Gli indicatori che il RRC suggeriva di monitorare con maggiore attenzione erano relativi al valore dei CFU conseguiti annualmente dagli studenti e al numero di mobilità internazionali attivate. In merito ad entrambi gli aspetti, il CdS ha proseguito nel monitoraggio in maniera efficace. Circa il tema dell'internazionalizzazione e della mobilità si è ampiamente detto nelle sezioni precedenti del presente RRC. Circa il monitoraggio dei CFU, si evidenzia che anche questo aspetto è monitorato annualmente dal CdS in occasione della predisposizione della Scheda di Monitoraggio Annuale.

Passando in rassegna i principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame è possibile confrontare i dati relativi all'ultimo anno accademico di riferimento del precedente Rapporto di Riesame Ciclico (2016/2017) con i dati relativi all'ultimo anno di riferimento relativo al presente Rapporto di Riesame Ciclico (2021/2022). Il confronto dei dati che seguirà espone chiaramente il sostanziale miglioramento delle performance del CdS nell'ultimo quinquennio.

Iscritti: gli iscritti dell'anno 2016/17 erano 3.499, mentre gli iscritti dell'anno accademico 2021/22 sono 15.899;

Immatricolati: gli immatricolati dell'anno 2016/17 erano 1.688, mentre gli immatricolati dell'anno accademico 2021/22 sono 5.691;

Laureati: i laureati dell'anno 2016/17 erano 597, mentre i laureati dell'anno accademico 2021/22 sono 3.641;

Abbandoni: gli studenti rinunciatari e trasferiti, in % degli iscritti, erano pari al 2,9% nel 2016/17 e sono diventati pari al 3,6% nel 2021/22;

Decaduti: i decaduti erano pari a 0 nel 2016/17 e sono rimasti tali nel 2021/22;

Inattivi: gli studenti inattivi in % degli iscritti erano pari al 2% nel 2016/17 e sono pari all'1,7% nel 2020/21 (ultima rilevazione ritenuta aggiornata, il dato 2021/22 è, infatti, pari a 0);

Media CFU acquisiti: la media dei CFU acquisiti sul totale degli studenti attivi era pari a 50,71 nel 2016/17 ed è diventata pari a 51,64 nel 2021/22;

Media Voto: la media voto riportata dagli studenti era pari a 26,00 nel 2016/17 ed è diventata pari a 26,47 nel 2021/22.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Con riferimento agli indicatori, si evidenzia che i dati di seguito riportati sono derivanti dalle le seguenti fonti informative:

- *Dati Piattaforma d'Ateneo – data di ultimo aggiornamento: 27 ottobre 2022*
- *Dati Anagrafe Nazionale degli Studenti e dei Laureati (ANS) – data di ultimo aggiornamento: 8 ottobre 2022*
- *Dati Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo – data di ultimo aggiornamento: 27 ottobre 2022*

I dati ANS si riferiscono all'ultimo triennio, mentre i dati interni (Piattaforma e Ufficio Relazioni Internazionale di Ateneo) si riferiscono all'A.A conclusosi il 31 luglio 2022 e ai due anni accademici precedenti.

L'utilizzo di una pluralità di fonti consente di integrare i dati ANS, che risultano spesso non aggiornati o non in linea con le informazioni fornite dagli uffici amministrativi di Ateneo, fornendo così un quadro più completo e coerente dei diversi indicatori di monitoraggio, permettendo, quindi, di cogliere meglio i punti di forza e quelli di attenzione del CdS.

ISCRITTI-IMMATRICOLATI-LAUREATI-ABBANDONI-INATTIVI (Fonte: Piattaforma d'Ateneo)

In merito a queste analisi ci si riferisce ai dati disponibili sulla Piattaforma di Ateneo, estrapolati, come detto, in data 27/10/2022.

L'andamento degli iscritti evidenzia una costante crescita nell'intero periodo di analisi, con un totale 10.400 nell'A.A. 2019-2020, di 13.739 nell'A.A. 2020-2021 e 15.899 nell'A.A. 2021-2022.

Le nuove immatricolazioni passano da 4.627 nel 2019-20 a 5.951 nel 2020-21, diminuiscono poi nel 2021-22, anno nel quale le nuove immatricolazioni sono state 5.691 (-4,3%).

Il numero dei laureati cresce fino all'A.A. 2020-21, passando da 2.022 nel 2019-2020 a 2.874 nel 2020-21. Nell'Anno Accademico 2021-2022 i laureati sono stati 3.641.

I dati di Ateneo consentono di avere un quadro più efficace dei risultati del CdS in termini di inattivi ed abbandoni rispetto agli indicatori iC30T e iC30TBIS ANS. Con riferimento agli abbandoni, si rileva che il rapporto tra la somma di rinunciatari e trasferiti (con una netta prevalenza dei primi sui secondi) sul totale degli iscritti si attesta intorno al 3% nel 2019-20, al 3,4% nel 2020-21 e al 3,2% nel 2021-22. I decaduti sono pari a 0 per l'intero periodo di osservazione, mentre gli inattivi in percentuale degli iscritti, sono passati dal 2,6% nel 2019-20, al 1,7% nel 2020-21. Nell'ultimo anno d'analisi, gli inattivi si presentano pari a 0, anche se il dato potrebbe essere non aggiornato.

GRUPPO A-INDICATORI DELLA DIDATTICA - DM 987/2016, Allegato E e Nuovi Indicatori Atenei Telematici (Fonte: ANS)

L'indicatore iC01 misura la % di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU. I dati ANS in merito espongono un valore dello 0% per il 2019 e per il 2020. In precedenza, nel 2018, tale dato mostra un valore pari al 35,5. Il dato risulta minore rispetto alla media degli atenei telematici (39%) e di quelli non telematici (63,2%). Nel 2020 invece la media degli atenei telematici è stata del 12,5% e quella dei non telematici è stata del 60,2%.

L'indicatore iC02 coglie un aspetto diverso dell'efficacia didattica, riportando la percentuale di laureati regolari entro la durata normale del corso. Il dato si mantiene superiore all'80% dal 2017 al 2021. Più nel dettaglio, nel 2021 il dato risulta migliorato rispetto al 2020, passando dall'87% al 90,6%, dato anche superiore rispetto alla media degli atenei telematici (86,5%) e non telematici (66,1%).

In riferimento ai dati relativi all'indicatore iC06 afferente all'occupazione dei laureati, si rileva che la percentuale di laureati che dichiara di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita si pari al 77,1% nel 2020 e al 71,1% del 2021. I dati sono superiori rispetto a quelli riscontrati mediamente dagli

atenei telematici (66,9%) e non telematici (45,8%).

L'indicatore iC08, che misura la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento, passa dal 100% del 2020 al 66,7% del 2021. Il dato è inferiore rispetto a quello medio rilevato per gli atenei telematici (86,7%) e per quelli tradizionali (91,6%).

In merito ai nuovi indicatori per gli atenei telematici, iC30T, relativo alla percentuale di iscritti inattivi, e iC30TBIS, relativo alla percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi, si segnala che le schede ANS espongono un valore, per entrambi gli indicatori, pari al 100% nel 2020, con riferimento agli inattivi, tuttavia, si è già detto nel paragrafo 2.1 della presente relazione.

GRUPPO B-INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE - DM 987/2016, Allegato E (Fonte: ANS e Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo)

Per quanto concerne gli indicatori sull'internazionalizzazione (iC10-iC11), gli indicatori iC10 e iC11, relativi ai CFU conseguiti all'estero e alla percentuale di laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero, risultano pari allo 0% per tutto il periodo di osservazione. Il dato è analogo alla media degli atenei telematici. Gli atenei non telematici hanno invece riportato, per l'ultimo anno per cui sono stati rilevati, un dato pari all'1,2% per il primo indicatore e al 9% per il secondo indicatore.

Allo scopo di migliorare il processo di internazionalizzazione, nel corso degli ultimi anni, a partire dal 2016, sono stati compiuti alcuni progressi in merito all'internazionalizzazione dell'Ateneo e alla mobilità degli studenti. I miglioramenti conseguiti sono stati poi inevitabilmente rallentati nel periodo pandemico. I dati forniti dall'Ufficio Internazionale di Ateneo mostrano che per questo CdS sono state realizzate 3 mobilità per studio e nessuna per traineeship nell'Anno Accademico 2021/22. In precedenza, erano state realizzate 5 mobilità per studio (4 nel 2019/20, 1 nel 2020-21), e 0 per traineeship. In merito ai CFU conseguiti all'estero, per questo CdS sono stati conseguiti 26 CFU all'estero nel 2021-22, tutti per studio. Negli anni precedenti, con riferimento ai CFU conseguiti a seguito di mobilità per studio, si erano riscontrati i seguenti dati: 102 nel 2019/20 e 18 nel 2020/21. Con riferimento ai CFU conseguiti a seguito di mobilità per traineeship, invece, non erano stati attribuiti CFU.

GRUPPO E-ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA – DM 987/2016, Allegato E (Fonte: ANS e Piattaforma di Ateneo)

L'indicatore iC13 si riferisce alla percentuale di CFU conseguiti al 1° anno su CFU da conseguire; in proposito si rileva che i dati ANS espongono un valore pari allo 0% negli ultimi 2 anni di osservazione, mentre per il 2017 e per il 2018 il valore si attestava rispettivamente al 2% e al 2,4%. Nel 2020, ultimo anno di rilevazione, gli atenei non telematici espongono un dato pari al 59,1% mentre la media degli atenei telematici è pari al 12,2%.

L'indicatore iC14 misura la percentuale di studenti che proseguono al 2° anno nello stesso corso di studio. Tale dato è stato misurato pari allo 0% nel 2020, in precedenza, con riferimento alle annualità 2018 e 2019, si attestava rispettivamente al 92,4%, al 93,4% e all'94,7%, dato superiore rispetto a quello mediamente registrato dagli altri atenei telematici (88,3%) e non telematici (80,7%). Nell'ultimo anno di rilevazione (2020) la media degli atenei telematici si attestava al 16,3%, mentre quella degli atenei non telematici era pari al 75,6%.

L'indicatore iC16BIS, relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, espone un valore pari allo 0% nel 2020 e per tutte le annualità precedenti. La media degli atenei telematici nel medesimo anno è rilevata pari allo 0%, mentre quella dei non telematici è pari al 11,6%.

Si segnala che dai dati ricavabili dalla piattaforma d'Ateneo, i CFU mediamente acquisiti dagli studenti attivi sono 51,64 nell'A.A. 2021-22, leggermente in calo rispetto a quelli rilevati nel biennio precedente (52,83 e 53,69 rispettivamente nel 2020-21 e nel 2019-20).

L'indicatore iC17, che misura la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata

normale del corso nello stesso corso di studio, è pari al 74% nel 2020 (dopo essere stato pari al 78,9% nel 2019 e al 72,9% nel 2018), dato nettamente superiore rispetto alla media degli atenei telematici e non telematici (rispettivamente pari al 63,2% e 55,9%).

L'indicatore iC18, che misura la percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio, evidenzia come l'88,6% dei laureati ripeterebbe la stessa scelta nel 2021. Dato leggermente inferiore rispetto a quello medio degli atenei telematici (92,7%), ma superiore rispetto a quello riportato dagli atenei non telematici (72,9%).

L'indicatore iC19 misura le ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. Il dato si presenta pari al 9,5% nel 2021 (per le altre annualità il dato risulta pari a 0). Tale dato è comunque non ancora in linea con quello medio degli atenei telematici (13,2%) o non telematici (32,7%).

Con riferimento al rapporto tra tutor e studenti iscritti, l'indicatore iC20 è in linea con quello medio riportato per gli atenei telematici (0,5% nel 2021).

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE (Fonte: ANS).

Dall'indicatore iC22 si rileva che, nel 2020, il 70,2% degli immatricolati si laurea entro la durata normale del corso, dato in linea rispetto al 2019 e con il 2018. Il dato si presenta però migliore rispetto a quello medio degli atenei telematici (60,1%) e non telematici (45,5%).

L'indicatore iC24 misura la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni. Tale indicatore è pari al 18,3% nell'ultimo anno di rilevazione (2020), in aumento rispetto all'anno precedente (15,4%). Il dato è però migliore rispetto a quello mediamente misurato per gli atenei telematici (25%) e per quelli non telematici (28,3%).

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ (Fonte: ANS).

L'indicatore iC25, che misura la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, si attesta su percentuali molto alte (97,9% nel 2021), superiore rispetto alla media degli atenei telematici (95,9%) e non telematici (88,1%).

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE (Fonte: ANS).

In riferimento all'indicatore iC27, che misura il rapporto tra iscritti e docenti pesato per le ore di docenza, si rileva che il dato mostra un sensibile miglioramento nell'ultimo triennio, passando da 908,8 del 2019 a 803,2 del 2020 e 203 del 2021. Il dato è tuttavia ancora più alto rispetto a quello mediamente rilevato per gli atenei telematici (136,8) e per quelli non telematici (39,9).

In riferimento all'indicatore iC28, relativo al rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza, il corso di studi presenta un indicatore in diminuzione nel 2021 rispetto ai due anni precedenti (448,7 a fronte di 1.169,6 e 927,1 del 2020 e del 2019). Il dato è tuttavia più elevato rispetto a quello mediamente riscontrato per gli atenei telematici (226,9) e non telematici (33,3).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Verifica dell'allineamento dei dati interni con i dati ANS
Area di intervento	Tutti gli indicatori ANS
Azione da intraprendere	Sollecitare l'allineamento e l'aggiornamento dei dati ANS rispetto a quelli interni di

	<i>Ateneo</i>
<i>Responsabilità</i>	<i>Presidente del CdS</i>
<i>Tempistiche di attuazione</i>	<i>2023</i>

Obiettivo n. 2	<i>Iscritti-immatricolati-laureati-abbandoni-inattivi</i>
<i>Area di intervento</i>	<i>Indicatori interni di Ateneo</i>
<i>Azione da intraprendere</i>	<i>Verificare il progresso soprattutto in riferimento al numero degli immatricolati</i>
<i>Responsabilità</i>	<i>Presidente del CdS</i>
<i>Tempistiche di attuazione</i>	<i>2023</i>